

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-10-2017

ISOLE

NUOVA SARDEGNA	27/10/2017	29	Protezione civile, nuove risorse <i>Redazione</i>	2
meteoweb.eu	26/10/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: Anticiclone sull'Italia, caldo e siccità nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	26/10/2017	1	- Maltempo, Panama: prorogata l'allerta su alcune province del paese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	5
tiscali.it	27/10/2017	1	[Il retroscena] Lo strappo di Grasso è un terremoto. Ecco perché il "ragazzo di sinistra" ha lasciato il Pd <i>Redazione</i>	6
regioni.it	26/10/2017	1	Sardegna - CLIMA, SPANO DOMANI A BOLOGNA COORDINATA LA TAVOLA ROTONDA SISC SU ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - Regioni.it <i>Redazione</i>	8

Protezione civile, nuove risorse

[Redazione]

Protezione civile, nuove risorse A Siligo cinquantamila euro per alimentare i serbatoi e migliorare la viabilità Con una delibera del 1 agosto scorso, l'Unione dei Comuni del Meilogu aveva stanziato la somma di 550mila euro da ripartire fra i Comuni per lo svolgimento di attività relative alla protezione civile. Con lo stesso atto venivano individuati gli ambiti prioritari su cui programmare gli interventi: l'efficientamento dei servizi inerenti la campagna antincendio, l'esecuzione di alcuni interventi di prospezione e ricerca idrica al fine di alimentare i serbatoi di accumulo idrico, da posizionarsi in punti strategici dell'abitato; la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di viabilità rurale a frequente percorrenza dei mezzi di protezione civile. Al Comune di Siligo era stata assegnata la somma di 41.186 euro, aumentata poi a 47.698 euro. Il contributo è stato destinato, in parte, alla copertura di spese precedentemente programmate: il servizio di pulizia delle strade rurali ai fini antincendio, eseguito dall'impresa "IlVerdepollice" di Cheremule, per una spesa complessiva di 11.468 euro; l'installazione di un sistema di videosorveglianza nel centro urbano, aggiudicato alla ditta "Arkys" di Cagliari per un importo di 19.690,80 euro. Interventi che hanno comportato una spesa di 31.158,80, per cui restavano da programmare 16.539,37 euro rispetto al contributo straordinario concesso dall'Unione. Somma che, con una delibera della giunta comunale del 20 ottobre, è stata destinata, in parte, per un importo di 9.027,49 integrabile con fondi dell'ente, al miglioramento della percorribilità della strada denominata di "Zia Nicola", attualmente percorribile solamente con fuori strada, sebbene strategica per congiungere via Emilio Lussu alla zona "167 di Binzamanna", e quindi il centro urbano compatto all'insediamento popolare recente. Nel contempo, la stessa strada svolge, secondo la delibera della giunta, un'importante azione di penetrazione nella fascia di interfaccia del centro urbano di Siligo e quindi di protezione dagli incendi del centro stesso. Altri duemila euro sono stati destinati all'acquisto di una pompa per il pozzo di "Coas", che fungerà da riserva per l'approvvigionamento idrico in caso di guasto, considerato che lo stesso pozzo alimenta la cisterna destinata al carico dell'elitanker in loe. Coas nel parco dell'osservatorio astronomico. Gli ultimi 5.511,88 euro vengono destinati, infine, al potenziamento del sistema di videosorveglianza, in luogo del ripristino della funzionalità ad uso approvvigionamento idrico e antincendio del bacino in località "S'AbbaUddi". (m.b.) Il paese e il territorio di Siligo -tit_org-

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: Anticiclone sull'Italia, caldo e siccità nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: Anticiclone sull'Italia, caldo e siccità nei prossimi giorni. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare: il bollettino fino al 1 novembre. A cura di Filomena Fotia. 26 ottobre 2017 - 15:56 [Prognose_20171026-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione atmosferica alta elivellata sull'Italia determina prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo sereno o velato per nubi alte stratiformi poco significative; a fine giornata nubi medio-basse si addenseranno sulla Liguria con possibili locali deboli piogge tra la notte ed il mattino di domani. Centro e Sardegna: prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato; nel corso della notte addensamenti nuvolosi interesseranno l'alta Toscana. Sud e Sicilia: cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Temperature: massime in aumento al centro-sud specie sulle aree interne ed appenniniche; stazionarie al nord; minime in aumento tra basso Piemonte, Liguria ed alta Toscana, stazionarie altrove. Venti: deboli settentrionali al meridione, con residui rinforzi sulle aree ioniche; deboli variabili altrove, tendenti a divenire sudoccidentali sulla Liguria, basso Piemonte ed alta Toscana. Mari: molto mosso lo Jonio, in attenuazione ad iniziare dal settore nord; mossi i restanti mari meridionali, con moto ondoso in calo; poco mossi i restanti mari ma con moto ondoso in aumento dalla notte sul Ligure. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nubi compatte sui rilievi appenninici e sulla Liguria con deboli piovoschie specie sulla regione, ma in assorbimento dalle ore pomeridiane; cielo velato sul restante settentrione, con ampi spazi di sereno dal pomeriggio, eccezion fatta per il triveneto e rilievi alpini dove è attesa una intensificazione della copertura significativa con deboli nevicate sulle cime confinanti oltre i 1600-1700 metri. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna centro-occidentale, Umbria e regioni tirreniche peninsulari con deboli piogge su Toscana e Lazio, più diffuse dalla serata su quest'ultima regione, dove potranno assumere anche carattere di rovescio; iniziale ampia nuvolosità alta e sottile sulle regioni adriatiche, ma con copertura significativa in decisa intensificazione dal pomeriggio con piogge o rovesci sparsi dalla sera tra Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvolosità compatta in graduale intensificazione sulle regioni tirreniche peninsulari e dalla sera sul settore settentrionale ed occidentale dell'isola con deboli rovesci per fine giornata sulla porzione più settentrionale della Campania; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sul restante meridione, ma con velature sempre più estese già in mattinata sulle regioni peninsulari e nuove nubi più significative dalle ore serali su Molise e Puglia centro-settentrionale con locali piogge associate a coste molisane e settore garganico. Temperature: minime in lieve calo sulle aree prealpine, sulla Liguria, appennino centro-settentrionale, Puglia salentina e Sicilia tirrenica, stazionarie in pianura padana, in aumento altrove; massime in calo sulle aree alpine, restante triveneto, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria tirrenica e Sicilia meridionale; in rialzo sul rimanente meridione; stazionarie sul resto del Paese. Venti: al mattino generalmente deboli variabili, con locali rinforzi da sud-ovest su Liguria e coste della Toscana; dal pomeriggio forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, da moderati a forti dai quadranti settentrionali sulle aree alpine e prealpine, da deboli a moderati dai quadranti occidentali sulle restanti regioni. Dalla serata da moderati a forti da ovest anche sulla Sicilia e da nord est sulle aree costiere adriatiche. Mari: da agitato a molto agitato il mare di Sardegna, con tendenza a divenire grosso in serata; da molto mossi ad agitati il mare ar Ligure, il canale di Sardegna, il Tirreno occidentale, lo stretto di Sicilia e dalla serata anche Adriatico centrale; da mossi a molto mossi il restante Tirreno, lo Jonio e Adriatico settentrionale. [aeronautica-militare-1-300x113] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 28 OTTOBRE Nord: al mattino locali addensamenti compatti sulla Liguria, estese velature sulle regioni centro-orientali,

poco nuvoloso sul resto del nord. Dal pomeriggio dissolvimento della nuvolosità compatta sulla Liguria ed estensione delle velature al resto del settentrione. In serata aumento della nuvolosità compatta lungo i rilievi confinali alpini centrali, con locali deboli nevicate sulle aree alpine del Trentino Alto Adige, al di sopra dei 1700 metri. Centro e Sardegna: estese velature sulle regioni peninsulari, poco nuvoloso sulla Sardegna con tendenza a divenire parzialmente nuvoloso dal pomeriggio con qualche isolato debole piovasco associato. Sud e Sicilia: al primo mattino nuvolosità irregolare a tratti compatta, tendente a diradamento dalla seconda parte della mattinata, sul settore peninsulare, con rovesci o temporali sparsi in generale di debole intensità su Sicilia e Calabria ionica. Dal pomeriggio cielo parzialmente nuvoloso sulla Sicilia, con ancora qualche isolato rovescio e poco nuvoloso sul resto del settore. Temperature: minime indiminuzione anche marcata sulle aree alpine, prealpine e sulle aree interne delle regioni adriatiche a ridosso dei rilievi appenninici, stazionarie sul resto della pianura padana, in aumento altrove; massime in lieve aumento su Sardegna occidentale e Sicilia meridionale, in diminuzione anche marcata altrove. Venti: generalmente deboli variabili sulle regioni centro-settentrionali, tendenti a divenire moderati da nord-est sulla Sardegna; ancora forti da nord-est sul resto del Paese. Mari: da molto mossi ad agitati mare e canale di Sardegna e lo Jonio; molto mossi lo stretto di Sicilia, il Tirreno e l'Adriatico centro-meridionali; da poco mossi a mossi i restanti mari. DOMENICA 29: nubi compatte che tendono ad aumentare su arco alpino, Sardegna centro-occidentale e regioni tirreniche con deboli piogge nel pomeriggio sulla Sicilia occidentale ed a fine giornata lungo le coste di Campania, Basilicata e Calabria tirreniche; atteso qualche fiocco di neve sulle cime confinali del Trentino Alto Adige; bel tempo altrove con locali velature. LUNEDÌ 30: molte nubi al sud e su gran parte del centro, specie versante tirrenico, con associate deboli precipitazioni sparse sulle isole maggiori, Calabria tirrenica meridionale, Toscana meridionale e Lazio settentrionale; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. MARTEDÌ 31 e MERCOLEDÌ 1: martedì molto nuvoloso o coperto, con rovesci o temporali sparsi sulle due isole maggiori e sulla Calabria meridionale, poco nuvoloso altrove. Nella giornata di mercoledì aumento della nuvolosità compatta lungo i rilievi confinali alpini centrali, con locali nevicate associate, nubi compatte anche sulle due isole maggiori e sulla Calabria meridionale con locali deboli piovaschi; generalmente poco nuvoloso altrove.

- Maltempo, Panama: prorogata l'allerta su alcune province del paese - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo, Panama: prorogata l'allerta su alcune province del paese Il centro di operazioni di emergenza panamense (Coe) ha decretato la proroga dell'allerta verde per alcune province del paese, informa il portale "LaPrensa". A cura di Antonella Petris 26 ottobre 2017 - 21:42 [maltempo-Sicilia-3-640x360] Il centro di operazioni di emergenza panamense (Coe) ha decretato la proroga dell'allerta verde per alcune province del paese, informa il portale LaPrensa. Le zone segnalate sono le province di Bocas del Toro, Chiriqui, Veraguas, Los Santos, Cocle e la contea di Ngabe Bugle, nelle quali si attendono nei prossimi giorni diluvi leggeri e moderati. Si stima che da domani soffieranno dei venti fra i 35 e i 45 chilometri all'ora, con onde nel Pacifico da 1,5 a 2,4 metri di altezza e una frequenza di dodici secondi nei Caraibi. Il direttore della Protezione civile (Sinaproc), Jose Donderis, ha dichiarato che un gruppo di lavoro congiunto (Ftc) sta valutando i probabili danni. Sinaproc informa che al momento sono stati registrati 37 slittamenti di terreno, 20 alberi caduti, ed interventi in cinque zone inondate: Chame, Sora a Panama ovest, La Pintada, Nata en Cocle, e a Tonosi in zona Los Santos. Si conta una vittima.

[Il retroscena] Lo strappo di Grasso è un terremoto. Ecco perché il "ragazzo di sinistra" ha lasciato il Pd

[Redazione]

Il ragazzo che viene dalla sinistra, torna a sinistra. O meglio, torna da chiacinque anni fa gli aprì le porte del Parlameno e lo indicò come seconda caricadello Stato, ovverosia Pierluigi Bersani. Il presidente del Senato PietroGrasso lascia il gruppo del Pd e si iscrive sul momento al gruppo Misto ma è daprima dell estate che le sirene di una premierhip vengono fatte risuonare inquell area a sinistra del Pd tenuta insieme, questa almeno la sensazione piùforte, dall odio per il segretario Matteo Renzi. La decisione arriva ieri alle sei del pomeriggio, poche ore dopo il via liberadefinitivo della legge elettorale. Troppo duri trapela dal suo staff questiultimi giorni, cinque fiducie in un pomeriggio solo e un confronto volutamenteazzerato. Anche la mozione su Bancaltalia è stata vissuta come uno strappo. Se questo è il buongiorno della campagna elettorale, fin dove sarà portato illivello dello scontro e della provocazione? ha ragionato con il suo staff. Mail disagio nei confronti del Pd e del suo segretario è ormai una storia antica.Fu Pierluigi Bersani nel dicembre 2012 a pescare il jolly Grasso dalle stanzedella procura antimafia. Il procuratore accettò, si iscrisse al Pd, e lapolitica, mai ufficialmente coltivata in quarantacinque anni con addosso latoga dell antimafia, potette diventare il suo mestiere ufficiale elevato,proprio da Bersani, al ruolo di seconda carica dello Stato. Fu, quella, forse l ultima mossa vincente dell allora segretario. Già un anno dopo, quando Renzivinse la segretaria e poi prese palazzo Chigi, possiamo dire che non fu facileper Grasso trovare il giusto canale di dialogo con il nuovo giovane segretarioche si presentò mani in tasca a palazzo Madama per dire che avrebbe rottamatotutti, palazzo e senatori. Il grande freddo calò ufficialmente mesi dopo con lariforma costituzionale. Possiamo dire che da quel momento Grasso ha cominciatoa perdere la strada del pd. O viceversa.La telefonata con Zanda Fatto sta che ieri pomeriggio ha chiamato il capogruppo del Pd Luigi Zandaspiegando che per luiavventura finiva lì. I due si conoscono da sempre mal amicizia non ha reso più semplice una comunicazione difficile. Caro Luigi,umanamente e politicamente la misura è colma, non mi riconosco più né nelmerito né nel merito delle scelte fatte, né per ora né per il futuro avrebbedetto Grasso. La nuova legge elettorale è soloultima occasione. Ma seavessi dovuto votarla (il Presidente del Senato per prassi si astiene, ndr) ha precisato la seconda carica dello Stato non lo avrei fatto. Zanda, che hagià la sua difficoltà a tenere il gruppo, adesso ne avrà ancora di più con unaperdita così simbolica. Il presidente Grasso ha spiegato Zanda - mi hacomunicato per telefono la decisione di dimettersi dal gruppo del Pd poco primadi renderla nota. Per me è stata una notizia inaspettata e in nessun modoprevedibile. Principalmente ha spiegato che non condivide la linea politica delpartito e, in particolare, le decisioni sulla legge elettorale. Il capogruppoè stato generoso di dettagli sulla telefonata, quasi un modo per condividere laseelta. Peccato ha aggiunto le sue dimissioni vengono dopo una lungacollaborazione. Qualche mese fa anche io avevo insistito perché Grasso sicandidasse alla Presidenza della regione Sicilia. E la settimana scorsa gliavevo chiesto a nome del partito di candidarsi in un collegio da lui sceltoalle prossime elezioni politiche. Mi ha detto che doveva pensarci, ma non homai avuto l'impressione di una sua distanza dal Pd. Mi ha fatto piacere cheGrasso mi abbia promesso che i nostri buoni rapporti personali continueranno adessere tali.Il no alla sua Sicilia Decisione improvvisa e inaspettata dice Zanda. Ma anche una sfinge come l ex procuratore antimafia aveva dato segnali di insofferenza negli ultimimesi.Almeno dall inizio dell estate. Allora, era giugno/luglio, i vertici delpartito gli offrirono di candidarsi in Sicilia. Sarebbe stata la soluzione ditanti problemi che invece ora peseranno tantissimo e proprio sulla testa diRenzi. Si trattava di una candida tura che avrebbe potuto veramente esserecompetitiva con tutti, dai 5 Stelle al centrodestra. Persino Renzi, con cui nonc è mai stato un grande trasporto,era impegnato per convincerlo. Se fossimoandati a votare in autunno, ora o anche prima, probabilmente Grasso avrebbeaccettato. E oggi potremmo raccontare tutta un altra storia. Ma quando è statochiaro che la legislatura sarebbe andata avanti fino a scadenza naturale,Grasso ha scelto responsabilmente di

fare fino in fondo il suo dovere perché le sue dimissioni a luglio e la ricerca di un sostituto avrebbe esposto a nuovistress una maggioranza già molto divisa. Peccato perché ci sarebbe stata una forte simbologia in quella candidatura e probabile vittoria: trent'anni fa iniziava a Palermo il primo maxi processo a Cosa Nostra di cui Grasso fu il giovanissimo giudice a latere con Falcone giudice istruttore; al Quirinale oggi siede Sergio Mattarella, palermitano come lui, e fratello di Piersanti, ucciso da Cosa Nostra il 6 gennaio 1980 quando il magistrato in turno era proprio Grasso; e a maggio è uscito un libro (Storiadi sangue, amici e fantasmi) dedicato ai giovanissimi che non sanno cosa furono Capaci e via Amelio, che sembrava fatto apposta per accompagnare la campagna elettorale per le regionali. E chiudere così un debito di riconoscenza con la sua terra che è e tornerà bellissima come diceva Paolo Borsellino. Nulla da fare. Ma è chiaro che anche quel rifiuto non è stato gradito al Pd che anzi lo ha vissuto come un tradimento visto, soprattutto, come è la situazione oggi in Sicilia dove il Pd rischia di arrivare terzo. Il grande freddo Da allora è calato una specie di sangue freddo tra il Pd e il presidente del Senato. Ci sono stati battibecchi frequenti con Orfini. Grasso è stato ospitato alla festa del Pd a Imola quando a quella di Articolo 1 a Napoli. Iovado alle feste di quelle forze che quando mi sono candidato avevano dato vita al cartello Italia bene comune ha sempre ripetuto. Ma a Napoli è stato quasi un outing quasi Grasso ha ammesso: Sono un ragazzo di sinistra, ha fatto appello all'approvazione di alcune leggi come il nuovo codice antimafia, la nuova cittadinanza, i fine vita. Il Pd deve guardare a sinistra disse tra gli applausi di Napoli che lo acclamò quasi come un leader. Sarà questo il destino politico del presidente Grasso? Assumere quel ruolo di Federatore del centrosinistra largo che Bersani aveva dato a Pisapia? La confessione in aula In realtà un segnale inequivocabile che qualche decisione sarebbe stata presa da lì a poco, era arrivata mercoledì pomeriggio, durante la votazione delle fiducie. Più volte in quel poco di dibattito possibile, i 5 Stelle, che lo votarono cinque anni fa provocando le prime spaccature nel Movimento, hanno chiesto le dimissioni di Grasso per non rendersi complice e potersi così appuntare una medaglia al petto, anche rispetto alla sua Sicilia. Vito Crimi, soprattutto, ha insistito con queste provocazioni. Finché il presidente è sbottato. In un lungo e anomalo sfogo. Non ho bisogno di medaglie ma ho il senso delle istituzioni. Come tutti sanno il motivo per cui non ho accettato la candidatura in Sicilia è stato per potere continuare, con senso delle istituzioni, a espletare la mia funzione in quest'assemblea. Ritengo che questo sia il mio compito in questo momento. Le mie decisioni personali sono altra cosa. In questo momento io faccio il Presidente del Senato e vado avanti con il mio compito. Quali che siano le mie decisioni personali e le mie intime motivazioni posso dire che può anche essere più duro resistere e continuare, piuttosto che abbandonare con una fuga vigliacca. Si può esprimere il malessere, ma non è detto che, quando si ha il senso delle istituzioni, si debba obbedire ai propri sentimenti. È chiaro? ". Oggi lo è certamente di più. Il futuro Grasso resta ovviamente Presidente del Senato e sarà lì a tutelare il ruolo e la funzione anche nelle prossime settimane. Muto come sempre, dopo aver parlato con Zanda ieri è andato alla cerimonia della Festa del cinema a Roma con il presidente Mattarella e il ministro Franceschini. Il corteggiamento degli scissionisti del Pd è noto e anche palese. Fatto politico importante e positivo ha detto Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana. La politica ha bisogno di buoni esempi ha aggiunto Speranza. Per i renziani, la mossa di Grasso è tutta politica e pensata, nei modi e nei tempi, a tavolino come trampolino di lancio per costruire la sua leadership a sinistra. Nel Pd, questo è vero, non se aspettavano. E una decisione che ci amareggia ha commentato il numero 2 del partito, il ministro Maurizio Martina. Andrea Orlando spera invece di ritrovare Grasso, figura di prestigio, quando potrà finalmente partire quel percorso di ricostruzione di un centro sinistralargo. Grasso ha deciso di tenersi le mani un po' libere. Per ora. Ma per la seconda carica dello Stato, che è riserva della Repubblica, la premiership di Mdp potrebbe aprire la strada nuovamente al ruolo di federatore del centrosinistra. Una cosa da ragazzo di sinistra. 27 ottobre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sardegna - CLIMA, SPANO DOMANI A BOLOGNA COORDINALA TAVOLA ROTONDA SISC SU ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 26 ottobre 2017 Cagliari, 26 ottobre 2017 - La coordinatrice della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, Donatella Spano, domani a Bologna coordinerà la tavola rotonda sulle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici, organizzata per le 16 al Centro Congressi a conclusione della Conferenza Annuale della Società Italiana per le Scienze del Clima (Sisc). All'appuntamento sono in programma gli interventi di Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Carlo Cacciamani, coordinatore del Centro funzionale centrale per il rischio meteo-idrogeologico della Protezione Civile, Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali edella montagna della Regione Emilia Romagna, Filippo Caracciolo, assessore della Qualità dell'ambiente - Ciclo rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Ecologia, Vigilanza ambientale della Regione Puglia e Fabrizio Piccarolo, direttore della Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Previsti, inoltre, Marco Dus, membro della Commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia del Comitato Europeo delle Regioni, Antonio Navarra, presidente della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Stefano La Porta, presidente Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Gianfranco Bologna, direttore scientifico WWF Italia, Angelica Monaco, direttore Climate-KIC Italy ed Edoardo Zanchini, vice presidente Nazionale di Legambiente.